

Giovani in strada contro l'alcol al volante

«Noi volontari, sentinelle della notte»

L'iniziativa promossa dall'Asl con diverse realtà ha già raccolto una trentina di adesioni. I ragazzi: «Noi abbiamo la possibilità di essere più convincenti con i nostri coetanei»

BARBARA MAGNANI

I giovani scendono in strada per far capire ai loro coetanei l'importanza di mettersi al volante senza aver assunto sostanze alcoliche.

L'iniziativa, chiamata «Safe driver», è promossa dall'Asl in collaborazione con polizia stradale, Croce rossa italiana, Associazione genitori Atena, Cooperativa Itaca, Rotary club centenario Dalmine, Rota-tract Club città Alta, Discoteca Bolgia, con l'obiettivo sottolineare Andrea Noventa del Dipartimento delle dipendenze dell'Asl «di diminuire il numero di guidatori che lasciano i locali con alcolemia al di sopra di zero e col tempo ridurre gli incidenti alcol correlati». In prima linea anche l'associazione genitori Atena «per contribuire a diffondere un modo di vita sano tra i nostri ragazzi - evidenzia Lucrezia Martino, vice presidente - e il fatto che questo messaggio sia portato avanti da giovani è sicuramente più diretto ed efficace».

La prova alcolimetrica

Un progetto sposato con grande entusiasmo da trenta ragazzi,

che dal prossimo venerdì notte, per tre settimane, andranno fuori da una discoteca (Bolgia) e sei bar (The Tucans Pub, Sant'Orsola Pub, Spazio Giovani Edoné, Café de la Paix - Bar del Polaresco, Bar Borsa e Doma), intercetteranno gruppi di persone, spiegheranno l'iniziativa e chiederanno di identificare il conducente. Al guidatore sarà fatta una prova alcolimetrica all'ingresso e fatto indossare un braccialetto identificativo.

*Propongono
il test e
convincono
chi ha
bevuto a
non guidare*

A fine serata i guidatori designati saranno nuovamente sottoposti all'alcol test. Qualora risultasse zero, sarà consegnato un buono valido per l'ingresso gratuito o una consumazione analcolica, altrimenti si consiglierà di non mettersi al volante presentando strategie alternative, come far guidare un amico sobrio o attendere fino a che l'alcolemia non fosse scesa.

La parola ai volontari

Gli operatori volontari, hanno prima partecipato a un corso formativo per acquisire conoscenze specifiche sul tema alcol-guida e, racconta Francesco Astolfi, «vedere alcune scene



L'ultimo incontro operativo dei volontari di «Safe driver»

piuttosto forti, che ci hanno mostrato i formatori, è servito a lasciarci un messaggio importante». E aggiunge: «Ho deciso di aderire un po' per curiosità, adesso ne sono felice e sono fiducioso, perché i giovani rispondono bene ad attività del genere soprattutto quando sono loro coetanei a portarle avanti». Francesca Passera è la prima volta che partecipa a simili iniziative, ma lo fa spinta da una grande motivazione: «Diffondere un messaggio così importante e poter dare un

contributo positivo ai giovani del nostro territorio, in luoghi che anch'io frequento, è davvero una grande opportunità e l'ho voluta subito cogliere». In particolare per la prima uscita c'è una speciale attesa e per Eugenio Cassotti anche emozione: «All'inizio sicuramente questa esperienza sarà intensa ed emozionante, anche non facile, ma cercherò di dare il meglio seguendo anche quello che ho imparato dal corso di formazione, ovvero essendo sempre aperti, non giudicando mai cer-

ti comportamenti, ma cercando di far riflettere il nostro interlocutore». Giulia Crotti, da animatore di educazione alla sicurezza stradale per la Croce Rossa, appena ha saputo di questo progetto ha immediatamente deciso di aderirvi e precisa che questo non è una missione semplice, ma «parlando con i miei coetanei conosco le dinamiche, quindi magari so meglio che punti toccare per convincerli a prender parte a questa iniziativa». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giulia Crotti



Francesca Passera



Eugenio Cassotti



Francesco Astolfi

Appello alle scuole bergamasche

Venite a scoprire la Val di Scalve

Miniere, museo etnografico, Arboreto alpino e Diga del Gleno. Queste sono solo alcune delle proposte che Atiesse (Associazione turismo Schilpario), in collaborazione con il Comune e con la Comunità montana di Scalve, ha pensato di sottoporre alle scuole di tutta la provincia.

Nel corso di un vero e proprio roadshow, che ha portato l'associazione a Lovere, Rovetta, Brescia e Milano prima di approdare a Bergamo giovedì scorso, Atiesse ha presentato agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado le peculiarità del territorio scalvino e le possibilità di «sfruttarlo» a scopo didattico, oltre che parlare dei veri e propri pacchetti turistici ideati da specialisti del settore.

«La Valle di Scalve - spiega Maurilio Grassi, consulente di Atiesse ed esperto di turismo didattico - è un territorio con una tipologia che permette alle scuole di attivare percorsi didattici con riferimento alle scienze naturali, alla geologia, alla geografia, alla topografia e all'educazione motoria». Sì, perché a Schilpario non solo ci sono il Parco minerario ingegner Bonicelli, il Museo etnografico e l'esposizione mineraria, ormai note in tutta la regione per i percorsi che possono essere sviluppati al loro interno, ma an-



Una suggestiva immagine della Val di Scalve

che il Centro raid avventura e la Pista degli abeti; e nel vicino comune di Vilminore di Scalve invece ci sono l'Arboreto alpino, la Diga del Gleno e la Latteria sociale montana. Infine a pochi chilometri si trova il caratteristico passaggio tra le rocce della «Via Mala», ideale per itinerari storici e geologici. «Le proposte sono suddivise in diversi ambiti - continua Grassi - : ci sono visite culturali, storico-artistiche, naturalistiche e ambientali e sport-avventura che permettono di integrare le nozioni apprese in classe. I pacchetti che proponiamo non sono fissi, possono essere adattati a seconda del-

le esigenze delle scuole che ne fanno richiesta. Ce ne sono per tutti i gusti: di uno, due o tre giorni, fino ad arrivare a settimane verdi o bianche».

Così con «Viaggio al centro della terra» i ragazzi verranno portati a visitare le miniere e il Museo etnografico, «Natura e cultura» permetterà ai ragazzi di conoscere oltre al Museo anche l'Arboreto alpino; «L'acqua e la memoria» sarà un percorso alla scoperta della storia e dei resti della Diga del Gleno mentre «Sport e avventura» porterà i ragazzi al Centro raid avventura, per una formazione esperienziale. ■

ABBONATO

IPER COCCOLATO

Per chi si abbona il vantaggio raddoppia
In esclusiva a **L'ECO** café

con **50 euro**
invece di 77 euro
ti abboni
a **L'ECO DI BERGAMO**
per **3 mesi**

e ricevi in REGALO
50 euro
in buoni spesa IPER

A L'Eco Café - Fiera Campionaria Bergamo dal 25 Ottobre al 2 Novembre

L'ECO DI BERGAMO

CUORE BERGAMASCO

Regolamento completo su www.ecodibergamo.it